



Un estremista ebreo tenta di sistemare una bandiera israeliana in una casa di Gerusalemme vicino alla sede dell'Olp

PALESTINA. Il leader Olp chiede la sovranità sulla città-simbolo cisgiordana

Arafat: «Niente accordi senza Hebron»

«Non firmerò i accordi senza Hebron» Yasser Arafat irrigidisce la sua posizione e rimette in discussione l'accordo sull'estensione dell'autonomia alla Cisgiordania. Dura reazione di Shimon Peres: «I palestinesi non sono nella condizione di imporre dikta». Centinaia di oltranzisti bloccano Gerusalemme per protestare contro l'uccisione di un colono israeliano e il ferimento della moglie da parte di un terrorista palestinese

UMBERTO DE GIOVANNANGELI

■ Hebron la «santa» Hebron cuore della Cisgiordania. Hebron dove vivono 80mila palestinesi e 450 irriducibili coloni ebrei che tutto hanno in testa meno che lasciarlo quello che considerano un sacro avamposto di «Eretz Israel». Hebron che lo stato ebraico intende lasciar fuori dall'accordo sull'estensione dell'autonomia alla Cisgiordania. Hebron la città di Abramo che un triste giorno del febbraio '94 balzò al centro dell'attenzione internazionale «grazie» a un medico colono di Kiryat Arba Baruch Goldstein che seminò morte e terrore tra fedeli musulmani riuniti in preghiera nella Tomba dei Patriarchi. Ed è su Hebron che oggi il negoziato di pace israelo-palestinese rischia di arenarsi.

Il sindaco di Hebron è un gentile signore di nome Mustafa Nathe. Iontano anni luce dalle posizioni degli integralisti di «Hamas». Ha fama di moderato da sempre sostenitore del dialogo ma non per questo è disponibile ad accettare di piegarsi «al ricatto di 450 coloni oltranzisti che tengono in ostaggio 80mila palestinesi». La scorsa notte Nathe è giunto a Gaza a capo di una delegazione della città per incontrare Arafat. Un incontro «burlesco» alla fine del quale il sindaco ha diffuso un comunicato in cui si afferma che l'intera popolazione di Hebron boicotta le elezioni se l'esercito israeliano non sarà ritirato dalla città.

ha giustiziazione sulla Cisgiordania occupata. Baran ha ribadito ten la sua contrarietà al ritiro delle truppe israeliane da Hebron e alla presenza nella città dei poliziotti palestinesi che dovrebbero prendere il posto. Per il generale l'alternativa è secca o il controllo totale di Hebron oppure si deve procedere all'evacuazione dei 450 coloni ebrei. Soluzione questa perorata non solo come ovvio dai palestinesi ma anche da diversi ministri del governo di Yitzhak Rabin. Di certo la presa di posizione dell'autorità palestinesi di Hebron mette in un angolo Arafat che non può rinunciare al sostegno degli 80mila palestinesi di una delle città simbolo della Cisgiordania. Da qui l'avvertimento lanciato al governo di Gerusalemme: «Non sotto scriverò alcun accordo senza il ritiro dell'esercito israeliano da Hebron». «Nel nostro incontro» - continua il sindaco Nathe - Arafat ha insistito che Hebron sarà trattata come tutte le altre città della Cisgiordania e che le truppe israeliane devono lasciare tutte le zone della città. «Ci ha garantito» - prosegue - che Hebron non sarà esclusa dall'accordo e che sarà sotto il controllo palestinese. Della spinosa questione si sta ancora discutendo tra le delegazioni riunite a Eilat e secondo quanto riferisce

il quotidiano «Haaretz» Israele avrebbe avanzato una proposta di compromesso il ritiro delle sue truppe dai quartieri circostanti gli insediamenti dei coloni ebrei e la presenza di un contingente di poliziotti palestinesi tra i 50 e i 100 uomini. Ma i palestinesi chiedono in ogni caso che la presenza dei soldati israeliani sia ridotta e limitata ai soli quartieri del centro storico dove si trovano gli insediamenti ebraici sin dalla fine degli anni Settanta. Ma è bastata la rivelazione di «Haaretz» per scatenare la reazione dei coloni oltranzisti della Cisgiordania già sul piede di guerra dopo l'uccisione di un colono e il ferimento della moglie (in gravi condizioni) lunedì notte da parte di un palestinese (delegatosi dopo l'agguato) penetrato nell'insediamento di Maaleh Mikhmasah a est di Gerusalemme. L'attentato è stato rivendicato con una telefonata ad un'agenzia stampa da uno sconosciuto che diceva di parlare a nome del Fronte popolare per la liberazione della Palestina (Fplp) di George Habbash il colono ucraino emigrato in Israele dalla Gran Bretagna e la moglie degli Usa. La loro figlia di un anno è rimasta illesa. In serata Gerusalemme era tornata ad essere una città assediata all'ingresso occidentale della città centinaia di coloni si so-

no gettati a terra stringendo gli automobili a muschete. In molte tentate ritorsioni «dimostrate» e molto alta come un'improvvisata di stato a volano «siti gruppi di coloni hanno impedito per ore il traffico in alcune delle arterie della Cisgiordania» dopo aver ostacolato le carreggiate con più di un centinaio di fiamme. Le manifestazioni più estreme sono seguite sulla strada micurbana Ramat Shimon. La richiesta dei coloni è l'eventuale sospensione immediata dei negoziati israelo-palestinesi mantenimento del controllo della Cisgiordania. Tra i palestinesi in un'agguato di morti e feriti. Il ferimento della moglie (in gravi condizioni) lunedì notte da parte di un palestinese (delegatosi dopo l'agguato) penetrato nell'insediamento di Maaleh Mikhmasah a est di Gerusalemme. L'attentato è stato rivendicato con una telefonata ad un'agenzia stampa da uno sconosciuto che diceva di parlare a nome del Fronte popolare per la liberazione della Palestina (Fplp) di George Habbash il colono ucraino emigrato in Israele dalla Gran Bretagna e la moglie degli Usa. La loro figlia di un anno è rimasta illesa. In serata Gerusalemme era tornata ad essere una città assediata all'ingresso occidentale della città centinaia di coloni si so-

Forse è un gesto xenofobo Incendio doloso a Lubeca Morti un turco e una tedesca Sei i feriti, tre sono bimbi

■ BERLINO. Un incendio nel cuore di Lubeca. Muoiono due persone: una tedesca di 34 anni e un turco di 10. Si teme per la sorte di altri sei tra cui tre bambini che sono stati ricoverati in gravi condizioni. La polizia prima sostiene la tesi dell'incidente causato dallo scoppio di una bombola di gas. Poi fa sapere di aver trovato delle tracce di benzina nel locale al pianterreno della casa. Quindi si tratta di un incendio doloso qualcuno lo ha appiccato intendo consapevolmente in gioco il destino delle 25 persone che abitavano nella casa. Quasi tutti turchi molti bambini. Il dubbio è immediato: si tratta di un attentato xenofobo? Mentre a Düsseldorf si celebra il processo per la strage di Solingen l'incendio a Lubeca torna in azione gli assassini di "sinistra"? La bella città del nord è gestita da neonazisti le ha già costretto la sua sinagoga è stata bruciata due volte.

ad accreditare la tesi dell'incidente accidentale innescato dallo scoppio di una bombola di gas. Le ricerche tra le macerie della casa distrutta hanno fatto presto a smantellare questa prima ricostruzione: nella cucina del locale turco a pianterreno quello dal quale si sono propagate le fiamme che in un attimo hanno avvolto tutta la casa non c'era nessuna bombola scoppiata. C'erano invece tracce di benzina. Qualcuno ha appiccato l'incendio. Perché? Di piste da seguire è vana non è solo quella che porta all'estrema destra di molti mesi gli obiettivi turchi sono presi di mira anche dal terrorismo cardine si possono escludere altre ipotesi come quella dell'intimidazione e del racket. Restano l'onore per il gesto e la pietà per le vittime. La donna è stata trovata carbonizzata in una stanza nella quale sera rifugiata dopo aver cercato di mettere in salvo i suoi tre bambini che ora lottano tra la vita e la morte in ospedale. L'uomo il turco non è sopravvissuto ai veleni del fumo respirato mentre con gli altri abitanti della casa cercava disperato una via di fuga.

Morto Kunstler Era l'avvocato più radicale d'America

■ NEW YORK. Con la morte di William Kunstler, spuntò un eroe degli avvocati. L'avvocato più radicale d'America. Kunstler è sempre stato disponibile a difendere i più famosi popoli del mondo che «belle parole» per i suoi sostenitori. È un uomo di sinistra e socialista. È un uomo di «campi» e di «piazze». È un uomo che ha fatto il proprio dovere con il coraggio e l'appello. È Jack Ruby, è assassinio di Lee Oswald, è il Cristo di Blumfield, è il «cristo» di John Galt, è Josephine Baker. Ma Kunstler è sempre nella storia quando un americano per il primo caso. Che gli Stati Uniti scelsero come il loro «cristo» nel 1968 era il capo del «cristo» di Tom Hayden, il più grande militante di sinistra. «Il più grande militante di sinistra».

Arriva Luise Ciclone sui Caraibi Un morto

■ SAN JUAN (PORTORICO). La tempesta «Luise» è una tempesta di prima scelta come è nella storia degli uragani. Il più violento si è esteso sulle isole dei Caraibi e soprattutto Luise è riuscita a diventare il più pericoloso degli ultimi cinquant'anni. San Juan è stato una vittima. Il porto zone è proceduto a evacuare di notte che toccano i 225 chilometri l'ora con picchi che arrivano a 250. Il suo occhio è visibile oltre un centinaio di chilometri in un'atmosfera che supera quella delle isole poste sulla sua traiettoria. Si teme che possa provocare disastri maggiori di quelli causati dall'uragano Hugo nell'83. Le autorità portoricane e delle isole Vergini americane hanno avvertito la popolazione a non farsi prendere dal panico e a mettersi al sicuro e hanno disposto l'evacuazione delle scuole.



VIENE PRIMA
L'UOMO
O LA LATTINA?

Da 150 anni
la Coop si occupa
dei consumatori
anche quando
non consumano niente.

Per noi che siamo cooperative di consumatori una persona non è soltanto il suo portafoglio. Ogni anno la Coop investe miliardi nell'informazione e nell'educazione dei consumatori ma anche nella solidarietà, nello sviluppo delle aree commerciali ma anche nella qualità dei prodotti e del servizio nell'innovazione ma anche nella tutela dell'ambiente. Insomma gli utili della Coop che non vengono divisi tra i soci si trasformano in ricchezza di tutti e non in profitti di pochi. Per questo gli utili della cooperazione di consumatori sono utili anche a te. Anche quando hai finito di fare la spesa.

COOP
LA COOP SÌ TU